



# Castello-Molina

numero 24 - agosto 2025

*informa*





## Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
del 06/02/2012 n. 3

### Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Lisa Carpella

Valentina Daprà

Marco Larger

Cinzia Matordes

Rodolfo Weber

#### FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Tiziano Bortolotti

Marco Larger

Valentina Daprà

Fulvio Zorzi

Fratelli Berti Legnami

#### IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TiRiCREO Ville di Fiemme (TN)

#### STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

#### FOTO DI COPERTINA:

F.lli Berti Legnami

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.

## SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO .....	3
LA NUOVA AMMINISTRAZIONE .....	4
QUESTO È UN PAESE PER GIOVANI .....	6
IL NUOVO QUADRO AMMINISTRATIVO DI FIEMME .....	8
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI .....	10
PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE .....	13
UN BENVENUTO AI NATI NEL 2024 .....	15
IL NOSTRO BOSCO .....	16
OLTRE 60 ANNI DI PASSIONE PER IL LEGNO .....	19
STRAMENTIZZO, MAGGIO 1945 .....	20
LA STORIA COME STRUMENTO PER CAPIRE IL PRESENTE INTERVISTA AD ENRICO CAVADA .....	22
CASTELLO IN FESTA .....	24
SEMPRE VIVA LA SAGRA DI S. ANTONIO .....	25
POMPIERI CASTELLO, ARIA DI CAMBIAMENTO .....	26
L'ULTIMO IMPERATORE A CASTELLO .....	28
FIEMME PRIMA DEL 1111 .....	30
IN CUCINA CON MASSIMILIANO .....	31

# EDITORIALE DEL SINDACO

*“Eccomi”, parola che ritorna dal passato per riaprire il cammino di comunicazione amministrativa attraverso la rivista comunale; parola che viaggia insieme all’“Eccoci” attuale. In primavera era stato deciso e valutato di non stampare il numero, che solitamente veniva preparato prima dell’estate, principalmente per non sovrapporci al periodo pre-elettorale e la relativa informazione introduttiva al mandato 2025-2030, evitando possibili condizionamenti. Ora, dopo gli atti dovuti e necessari per l’avvio formale di ogni attività amministrativa, siamo pronti a dare il nostro contributo nella speranza di poter offrire le notizie utili per comprendere e conoscere la vita che scorre nel Comune di Castello-Molina di Fiemme. Il risultato del 4 maggio si presta a numerose letture - ancora oggi commentato e posto alla mia attenzione, a seconda della visione personale, che viene espressa secondo ogni ragionamento ad esso collegato. In effetti il 4 maggio ha determinato il nuovo corso amministrativo, che poteva anche essere “diverso”, certamente sì, ma la realtà postuma non può coesistere con il poteva. Quindi, in virtù della lettura fatta insieme al gruppo consiliare, sono uscite alcune condizioni e motivazioni, che dopo le opportune valutazioni, hanno forgiato le decisioni prese, sottoscritte e condivise. Personalmente spero di non sentirmi mai il vincitore di due “campagne elettorali” fatte in assenza di una proposta diversa ed allo stesso tempo di sentirmi sempre il sindaco scelto dalla maggioranza dei cittadini, che hanno voluto validare ed essere partecipi nella volontà di essere amministrati democraticamente dal nostro gruppo consiliare.*

*Un sentito ringraziamento a tutti coloro che sono stati attivi con l’impegno diritto/dovere ed hanno certificato la vittoria nello spirito democratico del nostro paese: sarete sempre ascoltati come in questa fase che ha definito anche la composizione dell’organo di governo, non preconfezionato ma frutto dell’espressione delle preferenze e delle relative disponibilità.*

*All’interno del notiziario troverete alcuni dati che riguardano la nostra Amministrazione insieme alle notizie amministrative della Valle di Fiemme.*

*Concludo augurando a Voi tutti una buona seconda parte del 2025, a presto!*

*Marco*

# LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il 4 maggio i cittadini di Castello Molina di Fiemme sono stati chiamati alle urne per eleggere il sindaco e il nuovo Consiglio comunale. L'affluenza al voto è stata nettamente più bassa rispetto alle precedenti elezioni, 44,56% contro il 60,99% di cinque anni fa.



**Marco Larger**

Sindaco



**Fulvio Zorzi**

Vicesindaco

Assessore con competenze in materia di: lavori pubblici, arredo urbano e toponomastica, reti acquedotti/fognature, cantiere comunale

Assessore referente per le frazioni di Molina di Fiemme, Predaia e Stramentizzo

Commissione Gestione acquedotti Stava e Pampeago - Pezzon

Commissione speciale di studio in materia di viabilità e parcheggi



**Andrea Betta**

Assessore con competenze in materia di: artigianato ed industria, commercio e pubblici esercizi, usi civici e apicoltura. Assessore referente per la frazione di Castello di Fiemme

Commissione Gestione acquedotto Pezzon



**Francesca Tenaglia**

Assessora con competenze in materia di: turismo, cultura, manifestazioni locali e volontariato, pari opportunità, polizia locale



**Nathalie Zancanella**

Assessora con competenze in materia di: istruzione e assistenza scolastica (scuole dell'infanzia e scuole primarie), politiche giovanili e della famiglia, politiche sociali ed assistenza a favore dei soggetti diversamente abili, sport e rapporti con le associazioni sportive

Comitato gestione Nido intercomunale di infanzia di Fiemme - tavolo delle politiche familiari

## I consiglieri



### Luigi Bonelli

Consigliere delegato all'agricoltura • Commissione speciale di studio in materia di viabilità e parcheggi

### Daniele Weber

Consigliere delegato alle foreste • Comitato Festa boscaiolo  
Comitato Marcialonga • Commissione elettorale

### Diego Bonelli

Referente Social Media • Referente Consiglio Giovani • Commissione elettorale

### Lisa Carpella

Commissione scuola media di Cavalese • Commissione speciale di studio in materia di viabilità e parcheggi • Referente volontariato e manifestazioni

### Valentina Daprà

Referente Social Media • Referente Consiglio Giovani • Referente Università nelle valli dolomitiche • Referente sostenibilità - bene comune

### Elena Ianniello

Referente assemblea del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige • Referente assemblea pianificazione urbanistica e sviluppo della Comunità territoriale • Referente direttivo asilo infantile Castello

### Cinzia Matordes

Commissione elettorale • Referente volontariato e manifestazioni

### Marco Mazza

Tavolo Politiche giovanili • Referente del tavolo Europa in Comune • Referente scuola infanzia Molina

### Massimiliano Tabai Romani

Referente commercio pubblici esercizi e turismo

### Rodolfo Weber

Referente asilo infantile Castello • Referente cultura • Referente usi civici e apicoltura

## I dati

**Aventi diritto al voto: 2.076**

di cui A.I.R.E. (Anagrafe Italiani  
**Residenti all'Estero): 177**

Necessari almeno 760 votanti per il  
raggiungimento del quorum.

**925 votanti (470 uomini, 455  
donne), pari al 44,56%**

Alle precedenti elezioni, nel 2020,  
avevano votato in 1.243, pari al  
60,99% (urne aperte due giorni).

**Schede valide: 93,73%**

**Schede non valide: 6,27%** (di cui  
bianche 3,89%)

Fulvio Zorzi 157; Francesca Tenaglia  
124; Marco Mazza 116; Diego  
Bonelli 108; Andrea Betta 105;  
Nathalie Zancanella 105; Daniele  
Weber 101; Luigi Bonelli 86; Elena  
Ianniello 86; Lisa Carpella 72; Cinzia  
Matordes 60; Valentina Daprà 37;  
Rodolfo Weber 34; Massimiliano  
Romani Tabai 27.

# QUESTO È UN PAESE PER GIOVANI

Breve intervista per conoscere meglio i due neoassessori under 30: Nathalie Zancanella e Andrea Betta



## NATHALIE ZANCANELLA

Assessora con competenze in materia di: istruzione e assistenza scolastica (scuole dell'infanzia e scuole primarie), politiche giovanili e della famiglia, politiche sociali ed assistenza a favore dei soggetti diversamente abili, sport e rapporti con le associazioni sportive.

**Nata il:** 23.09.1999

**Residente a:** Molina

**Professione:** Educatrice Tagesmutter

### Ci racconti il tuo percorso formativo e sociale?

Dopo il diploma in Amministrazione, Marketing e Finanza presso l'Istituto "La Rosa Bianca" di Predazzo, ho deciso di seguire una strada diversa, spinta dalla mia passione per il mondo dell'infanzia. Ho quindi frequentato un corso organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento per diventare educatrice nei nidi familiari - Tagesmutter, professione che oggi svolgo con entusiasmo. Lavorare con i bambini, a stretto contatto con la natura e nella semplicità della vita quotidiana, è per me una grande fonte di gioia e orgoglio. Nel 2024 ho avuto l'onore di essere la Soreghina e di rappresentare Marcialonga, un'esperienza intensa e meravigliosa che mi ha fatto comprendere ancora di più quanto sia importante mettersi in gioco per la propria comunità. Da qui nasce il mio desiderio di continuare a contribuire attivamente, con impegno, passione e senso di responsabilità.

### Cosa ti ha spinto a metterti in gioco alle ultime elezioni?

Quando mi è stata proposta la candidatura, inizialmente ero molto titubante: si trattava di un ambito completamente nuovo e inesplorato per me. Ma poi mi sono detta: "Perché no?". Potrebbe essere l'occasione per dare voce alle mie idee e contribuire al cambiamento, in particolare in settori a cui tengo molto, come lo sport e l'istruzione.

### Cosa significa per te partecipazione attiva?

Per me, partecipazione attiva significa esserci davvero: non solo con la presenza, ma con le idee, la passione e la volontà

di contribuire. Vuol dire mettersi in gioco, dedicare tempo ed energie per il bene della comunità, anche attraverso i piccoli gesti della vita quotidiana, che spesso fanno la differenza.

### Come è stato il primo impatto con la vita amministrativa?

Sicuramente ho molti impegni e responsabilità, ma ciò che faccio mi viene naturale, perché riguarda ambiti che conosco bene e che mi appassionano. L'istruzione, che è al centro del mio lavoro di tutti i giorni, è per me qualcosa di familiare, quasi il mio "pane quotidiano". Lo sport, invece, ha sempre avuto - e continua ad avere - un ruolo fondamentale nella mia vita, insegnandomi valori come la disciplina, il rispetto e il lavoro di squadra.

### Cosa credi che possano dare i giovani al paese?

I giovani del nostro comune possono portare idee nuove e progetti concreti. Siamo un bel gruppo all'interno dell'Amministrazione: collaborativi e sempre pronti ad aiutarci a vicenda. Abbiamo riscontrato molto entusiasmo anche tra i ragazzi che parteciperanno al Consiglio comunale dei Giovani, un'iniziativa che sta per partire e che rappresenta una bellissima opportunità per coinvolgere le nuove generazioni nella vita della comunità.

### In conclusione di questa breve intervista, ci dici un motto che vorresti caratterizzasse il tuo mandato?

Ascoltare tutti, decidere insieme.



## ANDREA BETTA

Assessore con competenze in materia di: artigianato ed industria, commercio e pubblici esercizi, usi civici e apicoltura. Assessore referente per la frazione di Castello di Fiemme.

**Nato il:** 07.09.1998  
**Residente a:** Castello  
**Professione:** Operaio

### Ci racconti il tuo percorso formativo e sociale?

Ho studiato presso la scuola del legno a Tesero per imparare la professione di falegname ed apprendere così un'arte. Credo molto nel volontariato: per questo negli anni mi sono reso disponibile a dare una mano in occasione di diverse manifestazioni e per la Marcialonga.

### Cosa ti ha spinto a metterti in gioco alle ultime elezioni?

Mi sono messo in gioco a queste elezioni per contribuire a creare il futuro del mio paese e portare avanti iniziative di crescita, giorno per giorno. Una spinta a candidarmi è stata sicuramente il gruppo che abbiamo costruito, la cui forza sta nella diversità, di età, genere e competenze. Sono convinto che quando esperienza e novità si incontrano si riescano a realizzare grandi cose.

### Cosa significa per te partecipazione attiva?

Partecipazione attiva per me significa impegnarsi ad essere presenti alle attività, rispondere alle richieste dei cittadini, mettersi a disposizione per riuscire a raggiungere gli obiettivi che una comunità si pone.

### Come è stato il primo impatto con la vita amministrativa?

Il primo impatto è stato positivo. Quest'esperienza si sta rivelando molto stimolante. Io sono pronto per svolgere questo impegno al meglio!

### Cosa credi che possano dare i giovani al paese?

Secondo me i giovani sono una grande risorsa: con le loro idee possono contribuire a mantenere il paese in vita, collaborando con le associazioni presenti e mettendosi in gioco in prima persona nel portare avanti il loro importante lavoro.

### In conclusione di questa breve intervista, ci dici un motto che vorresti caratterizzasse il tuo mandato?

Ascoltare, agire e migliorare per amore del proprio paese.



*Nathalie Zancanella e Andrea Betta insieme ai colleghi di Giunta: da destra, il vicesindaco Fulvio Zorzi, l'assessora Francesca Tenaglia e il sindaco Marco Larger.*

# IL NUOVO QUADRO AMMINISTRATIVO DI FIEMME

Anche gli altri Comuni della valle - ad eccezione di Predazzo e Capriana - sono stati chiamati alle urne per le elezioni del nuovo sindaco. Ecco il riepilogo dei risultati per una visione d'insieme del territorio.



## PREDAZZO

A Predazzo si è votato il 26 maggio 2024, a seguito dell'elezione della sindaca Maria Bosin in Consiglio provinciale.

Votanti: 2.151; 55,22%

Dato 2020: 69,28%

Sindaco eletto: **Paolo Boninsegna** (51,20%)

Altri candidati: Dino Degaudenz (12%), Maria Emanuela Felicetti (36,80%)

Nuova Giunta: Paolo Preti (vicesindaco), Terens Boninsegna, Alberto Dellantonio, Gianpaolo Piazzì, Leonilde Somnavilla



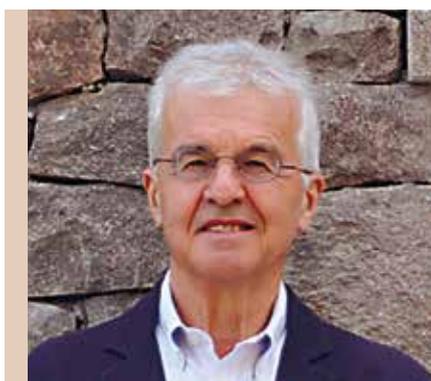
## ZIANO DI FIEMME

Votanti: 700; 46,57%

Dato 2020: 58,97%

Sindaco eletto (candidato unico): **Fabio Vanzetta**

Nuova Giunta: Giuseppe Giacomuzzi (vicesindaco), Giuliano Bacci, Federica Morandini, Andrea Varesco



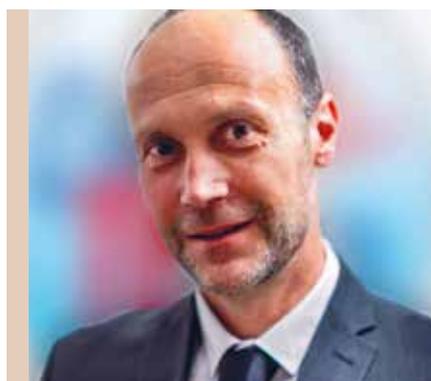
## PANCHIÀ

Votanti: 377; 51,36%

Dato 2020: 70,01%

Sindaco eletto (candidato unico): **Gianfranco Varesco**

Nuova Giunta: Sergio Zorzi (vicesindaco), Mattia Bonet, Norma Vinante



## TESERO

Votanti: 1.748; 68,41%

Dato 2020: 69,36%

Sindaco eletto: **Massimiliano Deflorian** (70,01%)

Altro candidato: Elena Ceschini (29,99%)

Nuova Giunta: Alan Barbolini (vicesindaco), Simona De Zolt, Enrico Volcan, Elena Zanon



## CAVALESE

Votanti: 2.003; 59,07% (primo turno)

2.040; 60,16% (secondo turno)

Dato 2020: 70,26%

Sindaco eletto: **Carlo Betta** (50,28%)

Altro candidato: Sergio Finato (49,72%)

Nuova Giunta: Mansueto Vanzo (vicesindaco), Bruna Dalpalù, Patrizia Gilmozzi, Mario Rizzoli, Fulvio Vanzo



## VILLE DI FIEMME

Votanti: 1.287; 56,82%

Dato 2020: 75,65%

Sindaco eletto (candidato unico): **Paride Gianmoena**

Nuova Giunta: Mattia Zorzi (vicesindaco), Giuseppe Mair, Federica Scarian



## VALFLORIANA

Votanti: 274; 54,80%

Dato 2020: 60,04%

Sindaco eletto (candidato unico): **Michele Tonini**

Nuova Giunta: Mirco Rossi (vicesindaco), Sergio Genetin, Sara Rossi

## CAPRIANA

A Capriana non si è votato non essendo state presentate candidature entro il termine del 18 marzo 2025. Commissario straordinario del Comune è stato nominato **Giuseppe Zorzi**, che garantirà l'ordinaria amministrazione fino alle elezioni.

## Il nuovo Comitato esecutivo della Comunità di Valle

Con le elezioni delle nuove amministrazioni comunali, è stato rinnovato anche il Comitato esecutivo della Comunità territoriale della Val di Fiemme. Il presidente **Fabio Vanzetta**, riconfermato alla guida dell'ente sovracomunale dalla Conferenza dei sindaci, ha tenuto per sé le competenze relative a rapporti istituzionali, bilancio, urbanistica e Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio, lavori pubblici, mobilità e trasporti, politiche sanitarie, Spazio Argento ed edilizia abitativa. Il sindaco di Castello-Molina **Marco Larger**, vicepresidente della Comunità territoriale, si occuperà di politiche sociali, mentre **Stefania Defrancesco**, consigliera di Ville di Fiemme, di servizi alla prima infanzia, politiche giovanili e Distretto Famiglia, **Gianfranco Varesco**, sindaco di Panchià, di ambiente, agricoltura e Rete delle riserve, e **Lucio Dellasega**, consigliere di Predazzo, di assistenza scolastica.

Il sindaco di Ville di Fiemme, **Paride Gianmoena**, è stato confermato rappresentante della Val di Fiemme all'interno del Consiglio delle Autonomie Locali, che ha guidato dal 2013. Ad oggi (29 luglio 2025) non è ancora stato eletto il nuovo presidente dell'organo collegiale.

# IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

## AGGIORNAMENTO LAVORI ULTIMATI O IN VIA DI REALIZZAZIONE - 2025

- Conclusi i lavori di realizzazione di **impianti fotovoltaici** sugli edifici comunali Polifunzionale a Castello di Fiemme e Casa Sociale a Molina di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 123.118,91. Lavori effettuati dalla ditta Ve.Ma.S. Elettrica S.n.c..
- Conclusi i lavori di realizzazione dell'**impianto di illuminazione** presso i campetti di calcio e basket a Castello, con impegno di spesa di euro 44.897,20. Lavori effettuati dalla ditta Ve.Ma.S. Elettrica Snc.
- Conclusi i lavori di sostituzione dei **corpi illuminanti** di via Roma a Castello, con impegno di spesa di euro 70.000. Lavori effettuati dalla ditta Andreatta A.S. di Andreatta Giuseppe.
- Conclusa la posa di un **gazebo in legno** nell'area verde antistante la scuola elementare di Molina, al fine di creare una zona d'ombra coperta, con impegno di spesa di euro 24.828,95. Lavori effettuati dalla ditta Stebo di Gargazzone.
- Conclusi i lavori di rifacimento di un tratto di **pavimentazione** in conglomerato bituminoso lungo Via Segherie, con impegno di spesa per complessivi euro 15.801,88. Lavori eseguiti dalla ditta Misconel Srl di Cavalese.
- Conclusi i lavori di **pulizia dell'alveo del rio Predaia**, tratto a monte della p.ed. 1026 C.C. Castello di Fiemme, per complessivi euro 28.346,46. Lavori effettuati dalla ditta Betta Srl.



- Concluso il progetto relativo al **rimboschimento** di un'area situata in località Storta Alta e Fontanella e Busa della Calchera, colpite da forti attacchi di bostrico, per complessivi euro 49.367,89. La piantumazione di 9.000 piantine di larice e 3.000 piantine di abete, acquistate in Austria, è stata affidata alla ditta Alta Quota di Cavalese.
- Conclusi i lavori di somma urgenza per la sistemazione di un tratto di **fognatura nera** presso la località Nucleo Stazione a Castello di Fiemme, con impegno di spesa di euro 65.251,12. Lavori eseguiti dalla ditta Mountain Up di Tesero.
- In fase di realizzazione la **riqualificazione del cimitero di Stramentizzo**, con impegno di spesa pari ad euro 272.334,34. Contestualmente è stata realizzata una **barriera paramassi** a protezione dell'area cimiteriale, lavori assegnati alla ditta Eurorock di Trento per complessivi euro 47.446,54 più spese tecniche e direzione lavori all'ing. Simone Costa per euro 3.910,40.



- Ristrutturazione della **caserma dei Carabinieri** a Molina: affidato l'incarico all'ing. Arturo Maffei di Rovereto, all'ing. Fabio Ganz di Moena, all'ing. Michele Dellantonio e all'ing. Flavio Anesi di Baselga per l'aggiornamento ed integrazione della parte architettonica e strutturale, impianto termosanitario ed elettrico nonché sicurezza in fase progettuale e l'aggiornamento del computo metrico in base ai nuovi prezzi provinciali sui lavori pubblici, per complessivi euro 17.316,26.
- In fase di realizzazione il nuovo **parco giochi** di Predaia con la messa in sicurezza del sito e la sistemazione dei tratti in muratura in pietrame, con impegno di spesa per complessivi euro 283.546,76.
- Affidato al p.i. Enrico Isma di Tesero l'incarico per la redazione del progetto relativo ai lavori di manutenzione dell'**illuminazione pubblica** lungo Via Bolzano, presso Piazza Verdi a Molina e presso Piazza Municipio a Castello di Fiemme, con impegno di spesa per complessivi euro 16.896,39.
- Lavori di rifacimento dell'allaccio alla **rete acquedottistica** a servizio del cimitero di Stramentizzo, con impegno di spesa di euro 26.528,73. Lavori affidati alla ditta Co.Gi. Srl di Salorno.
- Lavori di rifacimento della **passerella pedonale** in loc. Brozin e **sistemazione strade di collegamento** in loc. Marmolaia e Cogol, con impegno di spesa di euro 59.253,09.
- Affidata la progettazione interna per i lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** proveniente dalla val Cadino presso l'abitato di Castello di Fiemme, tratto compreso fra via Borno e via Stazione.
- Lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** lungo Via Dolomiti a Castello di Fiemme, in prossimità dell'incrocio con via delle Pozze, con impegno di spesa per euro 77.619,10. Lavori affidati alla ditta Betta scavi Srl.
- Lavori di rifacimento della **pavimentazione** e dei **corpi illuminanti** lungo Via delle Rive a Molina di Fiemme, con impegno di spesa di euro 91.796,36. Lavori affidati alla ditta Costruzioni Elettriche Battan Ivan Srl di Mezzolombardo.

- Lavori di rifacimento della **segnaletica orizzontale** presso i centri abitati di Castello, Molina, Stramentizzo e Predaia, con impegno di spesa di euro 27.127,65. Lavori affidati alla ditta Bortolotti & Zanin di Sulejmani Blerim & C. Sas.
- Lavori di rifacimento della tubazione dell'**acquedotto** lungo Via Latemar a Castello di Fiemme, tratto compreso fra l'incrocio con via Latemar e il condominio La Betulla, per complessivi euro 163.522,98.
- Affidamento incarico all'arch. Livia Porro di Trento per la redazione del **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, sensoriali e cognitive** – PEBA. Impegno di spesa euro 11.444,58.
- Affidamento incarico al dott. arch. Nicola Dagostin con studio tecnico a Cavalese per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali - DOCFAP inerente ai lavori di costruzione di una nuova caserma per il Corpo dei **Vigili del Fuoco Volontari** di Molina di Fiemme. Impegno di spesa euro 19.666,40.
- Incarico per la fornitura con posa in opera di una **staccionata in legno** presso l'edificio ex casa Eca a Stramentizzo. Affidamento incarico alla ditta Tonini Danilo di Molina di Fiemme per complessivi euro 915,00.
- Lavori di **allargamento e sistemazione** del tratto iniziale di via Cristel presso loc. Predaia, con impegno di spesa per euro 190.078,12. Lavori affidati alla ditta Lago Rosso Soc. Coop. di Ville d'Anaunia.





- Acquisto, a trattativa privata diretta, di **fiore e piante** dalla ditta azienda agro-vivaistica di Bordignon Luigi di Mussolente (VI) per la stagione estiva 2025 per complessivi euro 4.428,11.
- Affidamento incarico per l'effettuazione di controlli programmati sull'impianto per il ricircolo dell'aria presente presso i nuovi locali adibiti a **mensa scolastica** a Castello di Fiemme alla ditta Demi Impianti Srl, per complessivi euro 995,52.
- Affidamento incarico alla ditta Fiemme Servizi S.p.a. di Cavalese per il **trasporto e smaltimento** presso centro autorizzato di ramaglie per complessivi euro 1.982,50.
- Affidamento incarico, per la fornitura di due **totem per le olimpiadi invernali** del 2026 alla ditta Officina di Demattio Luca di Ville di Fiemme per complessivi euro 5.167,72.

*Fulvio Zorzi, assessore ai Lavori Pubblici*

*geom. Maurizio Ausermiller, responsabile Lavori Pubblici*

- Lavori di **manutenzione del fondo** lungo il tratto di viabilità forestale denominato Arodolo-Fontanelle. Affidamento incarico per la realizzazione dell'intervento alla ditta Broseghini Nicola Scavi e movimento terra di Sant'Orsola Terme per complessivi euro 5.002,00.
- Lavori di rifacimento di un **quadro elettrico** presso Piazza Municipio e dell'**illuminazione** presso la passerella pedonale di Molina di Fiemme. Lavori affidati alla ditta Varesco Alfredo Impianti Elettrici di Ville di Fiemme per complessivi euro 13.874,57.
- Compartecipazione alla spesa per la realizzazione e il mantenimento della **pista turistica di sci di fondo** Marcialonga durante la stagione invernale 2024/2025, per complessivi euro 5.352,27.
- Lavori di sistemazione degli **impianti elettrici** presso gli edifici comunali e **illuminazione pubblica** come da verbali di verifica impianti di messa a terra. Lavori affidati alla ditta Ve.Ma.S Elettrica S.n.c. di Castello-Molina di Fiemme per complessivi euro 9.991,80.
- Affidamento incarico alla ditta Trentino Eco Sinergie Srl di Lavis per la modifica del **sistema di telecontrollo** presente presso serbatoi dell'acquedotto comunale e altri interventi per complessivi euro 12.932,00.



# PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE

- Anche quest'anno abbiamo aderito all'**intervento 3.3.D/2025**, *progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli* - Anno 2025, per una spesa di complessivi euro 82.643,83.
- L'Amministrazione comunale ha inoltrato al Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della P.A.T. una richiesta per l'inserimento nel programma degli interventi di pubblica utilità di alcuni lavori, fra i quali la **sistemazione dei muretti** in pietrame a secco presenti lungo la strada che porta in loc. Valle di Predaia e lungo la strada che dalla loc. Masi Alti di Predaia porta verso la loc. Brozzin. Il Servizio provinciale ha comunicato la possibilità di inserire tali interventi nel programma del cosiddetto "Progettone". Per la loro realizzazione non vi sono oneri a carico del bilancio comunale. Al termine dei lavori, i beni e le opere realizzate saranno consegnati all'Amministrazione comunale a cui spetterà la custodia e la successiva manutenzione.
- È stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini il servizio di realizzazione degli interventi di attivazione della **AppIO** su un primo pacchetto di servizi digitali pubblicati sul nuovo sito web comunale, in conformità ai requisiti previsti dalla Misura 1.4.3 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea NextgenerationUE, con un impegno di spesa per complessivi euro 2.086,81.
- È stato affidato l'incarico alla Ditta Maggioli Informatica Spa di Santarcangelo di Romagna (RN) per le attività di adesione ai servizi resi disponibili dall'ANPR per l'utilizzo dell'**Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile** (ANSC). Il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR per complessivi euro 3.928,40.
- È stata rinnovata la Convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale **skibus**. Impegno di spesa di euro 2.447,26.
- **Questione EGATO**: premesso che l'articolo 13 bis, comma 5, della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 - come modificato dall'art. 51 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e dall'art. 6, l.p. 30 dicembre 2024, n. 13 - dispone quanto segue: "Ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani, la Provincia, i comuni e le comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito istituito mediante convenzione tra i predetti enti". Con nota del 23 dicembre 2024, l'assessore all'Agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica ed enti locali della Provincia autonoma di Trento, ed il presidente del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento hanno comunicato che, in pari data, lo stesso presidente del CAL ed il presidente della Provincia avevano siglato l'intesa in relazione allo schema di convenzione di cui alle precitate disposizioni. Quindi i Comuni, le Comunità e la stessa Provincia autonoma di Trento dovevano pertanto procedere, entro i successivi quarantacinque giorni, alla sottoscrizione della convenzione. Il Comune di Castello Molina di Fiemme, con nota a firma del sindaco del 11.02.2025, ha comunicato alla Provincia Autonoma di Trento e al Consiglio delle Autonomie locali, che il Consiglio comunale, nella seduta del 6 febbraio 2025, non ha approvato l'adesione alla convenzione. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 320 del 7 marzo 2025, ha invitato pertanto il Comune di Castello Molina di Fiemme all'approvazione e alla sottoscrizione dell'adesione obbligatoria a "EGATO Trentino" – Consorzio pubblico tra Provincia, Comunità e Comuni per la gestione integrata dei rifiuti urbani assegnando ad esso un termine di 30 giorni per adempiere. Il predetto termine è decorso inutilmente e conseguentemente, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 551 del 17 aprile 2025, ha nominato un commissario per provvedere, in sostituzione dei Comuni inadempienti di un obbligo di legge, all'approvazione e alla sottoscrizione della convenzione con le spese e gli oneri relativi all'incarico di commissario *ad acta* a carico di ciascuno degli enti destinatari di questo provvedimento.
- Con delibera consigliere n. 2 del 15 gennaio 2025 è stata approvata la variante 2025 al **Piano di Attuazione** zona produttiva del settore secondario di nuovo impianto di livello provinciale, Loc. Piana Ruaia.
- Con delibera del consiglio comunale n. 27 del 03 luglio 2025 è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2030 la gestione associata in materia di entrate comunali tra i Comuni di Capriana, Castello-Molina di Fiemme e Cavalese.
- Con delibera del consiglio comunale n. 21 del 3 luglio 2025 è stato approvato il **rendiconto di gestione armonizzato** per l'esercizio finanziario 2024 (vedi pagina successiva).

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa 1° Gennaio				1.451.618,41
RISCOSSIONI	(+)	1.562.032,26	4. 282.449,11	5. 844.481,37
PAGAMENTI	(-)	991.200,60	5. 164.357,04	6. 155.557,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.140.542,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzante al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.140.542,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	830.525,32	3.630.501,54	4.461.026,86
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	203.891,55	2.454.231,74	2.658.123,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			43.280,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			543.071,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>2.357.093,93</b>

di cui parte accantonata:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	€	80.470,51
Fondo contenzioso	€	4.838,04
Altri accantonamenti	€	76.272,00

di cui parte vincolata:

Vincoli derivanti dalla legge	€	218.778,42
Vincoli derivanti da Trasferimenti	€	14.689,60

di cui parte destinata agli investimenti:

Fondi destinati agli investimenti	€	347.696,73
-----------------------------------	---	------------

di cui parte disponibile:

€ 1.614.348,63

**Il sindaco, Marco Larger**

# IL BENVENUTO AI NATI NEL 2024

Per crescere un bambino ci vuole un villaggio, dice un antico quanto noto proverbio africano. Proprio per far sentire i nuovi nati e le nuove nate nel 2024 e i loro genitori parte di una comunità che li accoglie e li sostiene, anche quest'anno - come fa dal 2007 - il Circolo ACLI Castello-Molina di Fiemme, in collaborazione con il Comune, ha organizzato la tradizionale Festa della famiglia. Dal 2017 il momento di incontro e saluto ai bambini e alle bambine si accompagna a un rito dalla forte valenza simbolica: viene piantato un albero, metafora della vita che si radica in un territorio. Quest'anno, nel lariceto nei pressi del santuario della Madonna dei Boscaioli e delle Foreste è stato messo a dimora un maggiociondolo, a fianco del quale è stato eretto un cippo con una targa su cui sono stati incisi i nomi dei bambini nati nel 2024: Carlotta, Martin, Ilaria, Alessandro, Manuel, Ginevra, Maelle, Jacopo, Elia e Daniel. Sono intervenuti Luisa Masera, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Acli, che ha portato i saluti di tutto il Consiglio e del presidente e ha ribadito il significato che questa iniziativa ha per tutto il movimento aclista. Anche il consigliere provinciale Michele Malfer ha ricordato l'importanza del credere nelle famiglie ed ha ringraziato il Circolo e l'Amministrazione per aver continuato a far crescere quel progetto, nato nell'ambito del Distretto Famiglia, che lui stesso, assieme all'attuale presidente del Circolo, aveva messo in atto.



Loris Capovilla, quale presidente del Circolo, ha ricordato quali siano le basi di questa festa, ringraziando gli intervenuti, l'intera Giunta comunale presente alla manifestazione, nonché il parroco don Albino Dell'Eva, che ha benedetto il cippo con l'albero, ognuno dei bambini presenti e i loro famigliari.

La cerimonia ufficiale è stata seguita da una piccola festa, nel tendone del parco di Piazzol, all'imbocco della Val Cadino, con dolci tipici (fortaie e ambleti dolci) preparati con maestria dal gruppo del Circolo.

Durante il pomeriggio, il Circolo Acli ha omaggiato ogni nuovo nato

di un buono spesa di 50 euro, come piccolo segno di vicinanza alle famiglie. Presente anche un angolo giochi ed intrattenimento per i piccoli, a cura del gruppo Baby Dance di Molina. Il pomeriggio è trascorso in allegria, tra una piccola lotteria e tante "chiacchiere" in compagnia per conoscere le nuove famiglie e per far sentire il benvenuto a questi nuovi fratellini e sorelline della comunità di Castello-Molina.

Durante la festa, il presidente Capovilla ha lanciato l'idea, accolta da tutti con favore, di promuovere questa festa a livello valligiano o di Fiemme e Fassa. Il direttivo prenderà contatti nei prossimi mesi con gli altri circoli di valle per valutare la fattibilità della proposta. Il decano don Albino ha già dato la sua benedizione all'iniziativa e le autorità intervenute si sono dette tutte entusiaste.



**LA DITTA FRATELLI BERTI LEGNAMI HA DONATO 5.000 PIANTINE E ORGANIZZATO UNA GIORNATA DI RIFORESTAZIONE CHE È DIVENTATA UNA FESTA PER L'INTERA COMUNITÀ.**

**Daniela Berti**

# PER IL NOSTRO BOSCO

“Per il nostro bosco” è lo slogan scelto dalla ditta Fratelli Berti Legnami per l'evento che si è svolto sabato 17 maggio nei boschi di Arodolo, di proprietà del Comune di Castello-Molina di Fiemme. La giornata di riforestazione è stata organizzata e gestita dalla ditta Fratelli Berti Legnami Srl, con il patrocinio del Comune di Castello-Molina di Fiemme e in collaborazione con PEFC Italia, un'associazione senza fini di lucro che promuove la gestione forestale sostenibile attraverso la certificazione.

Questa iniziativa è stata il primo progetto di PPP (Private Public Partnership, collaborazione tra privato e pubblico) della Val di Fiemme tra una ditta di lavorazione del legname e il proprio bosco comunale. Un vero e proprio intervento di rimboschimento delle zone colpite negli ultimi anni dalla tempesta Vaia e dall'epidemia di bostrico. In tutta la provincia di Trento non c'è ancora stata nessun'esperienza analoga conosciuta. L'iniziativa ha visto la presenza di 250 persone della comunità: grandi e pic-

coli riuniti per un gesto simbolico e allo stesso tempo concreto di rinascita, di aggregazione e di gestione attiva e condivisa del territorio. Presente anche don Albino Dell'Eva, che ha lodato l'iniziativa a favore del creato, benedicendo i presenti, le piantine e tutto il bosco.

In località Arodolo si è tenuta dapprima una piccola spiegazione di come piantare i piccoli abeti e larici, poi i partecipanti sono stati divisi in gruppi e assegnati alle quattro aree selezionate dal custode forestale. Queste zone sono state scelte per essere, oltre che tra le più colpite dalla tempesta, strategiche per la futura diffusione del bosco.

La ditta Fratelli Berti Legnami ha fortemente voluto questa giornata, nata per “restituire al bosco parte di quello che lui ci ha dato e ci dà ogni giorno”, come spiegato ai presenti dall'ideatore del progetto, Pierluigi Berti. “Quest'idea è nata molto tempo fa. Con il passare degli anni, sempre più spesso mi reco nel bosco per poter visionare il legname, materia prima molto importante

per il nostro lavoro in azienda, e per qualche escursione in famiglia. Vedendo lo stato delle foreste di Fiemme, mi sono più volte chiesto come poter essere utile. La tempesta Vaia ha stravolto il bosco, e il bostrico lo ha ulteriormente impoverito. Così ho pensato fosse il momento giusto per vederlo ricrescere, in modo tale che anche i miei figli e nipoti potessero vedere, un giorno, un bosco come l'ho conosciuto io: sano, curato e folto”.

Nasce da qui l'idea di pianificare un'attività di rimboschimento vera e propria: “Come ditta, ci siamo impegnati ad acquistare e donare circa 5.000 piantine, tra abeti e larici, e ad organizzare ogni attimo in modo tale che questa giornata fosse memorabile per ogni singola persona presente”.

Molto significativo l'intervento del dott. Mario Broll, che ha portato anche i saluti e i complimenti del direttore del Servizio forestale del Tirolo, ing. forestale Josef Fuchs, e del direttore del Servizio forestale della Provincia



Autonoma di Bolzano, dott. Guenther Unterhiner: "Questa è per me una giornata speciale, una giornata di gioia, di soddisfazione. È la giornata che mi apre il cuore... ad uno che ha potuto fare della sua vocazione, l'amore per il bosco e per la sua gente, la sua professione. La testimonianza che l'amore per il nostro bosco, la natura, rappresenta un'esigenza, un'esigenza sociale e personale della collettività e delle singole persone. Rappresenta il legame atavico con l'albero, con il bosco

che ciascuno di noi ha nei geni, ha nell'ipotalamo, ha nel cuore! Quindi il bosco è per definizione un'entità sovragerazionale, che unisce le generazioni e ne trasmette i valori di sostenibilità ambientale sociale ed economica. È bello, è fantastico quindi, vedere chi con grande entusiasmo ha voluto rispondere all'appello di un'entità familiare, economica, legata al territorio, per dare un contributo concreto ai "nostri boschi comunali", ovvero di tutti noi, perché possano ritornare ad essere forti e portatori di benefici per la collettività". Broll ha poi aggiunto: "Anche l'economia può essere etica, a chilometro zero, legata al suo territorio, e portare positività ed emozioni grandi a ciascuno di noi. Grazie, fratelli Berti! Ci avete regalato gioia, voglia di fare, entusiasmo a zero burocrazia. Ci permettete di guardare al futuro con speranza, positività e luce. Grazie di cuore, un abbraccio a tutti per quello che fate e soprattutto farete per i nostri boschi, la loro importanza, per mantenere viva la montagna e soprattutto la sua conoscenza nel tempo". Il direttore del Servizio forestale della Provincia Autonoma di Trento, dott. Giovanni Giovannini, impossibilitato ad essere presente, ha voluto comunque far arrivare, attraverso il Corpo forestale del distretto di Cavalese, il suo saluto e il suo apprezzamento all'iniziativa.

Pierluigi Berti non nasconde la soddisfazione: "Sono molto contento del risultato della prima edizione. Le richieste di partecipazione sono state fin da subito molte, perfino superiori a quanto pensato. Per motivi organizzativi e a malincuore, alcune adesioni non sono state accettate e abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni al raggiungimento di 250 persone. È stata una bellissima giornata, che ha visto la partecipazione di grandi e piccoli che hanno collaborato alla messa a dimora delle piantine".

In conclusione, Berti anticipa: **"Voglio fare un piccolo spoiler! Vorremmo che questa giornata diventasse un appuntamento annuale. Quindi (se riusciamo) ci vediamo a maggio 2026!"**





# RINGRAZIAMENTI

Ringrazio tutti i partecipanti e le associazioni del paese che quel giorno ci hanno sostenuto ed aiutato: il Gruppo Alpini di Castello di Fiemme per averci organizzato il pranzo, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello di Fiemme e di Molina di Fiemme per aver coordinato la viabilità, il G.S di Castello di Fiemme, la Polisportiva di Molina per aver messo a disposizione i pulmini e tutte le associazioni presenti.

Ringrazio, inoltre, il sindaco Marco Larger e l'Amministrazione comunale, che ci hanno permesso di concretizzare la nostra idea, ma soprattutto il custode Forestale Giancarlo Genetin per la disponibilità e premura con cui controlla il nostro bosco ogni giorno.

Infine, volevo ringraziare i miei figli che mi supportano in qualsiasi mia idea e che mi aiutano a concretizzarla nel miglior modo possibile.

Grazie a tutti per la partecipazione!

Pierluigi Berti



# OLTRE 60 ANNI DI PASSIONE PER IL LEGNO

## LA STORIA DELLA FRATELLI BERTI LEGNAMI È CARATTERIZZATA DA IMPEGNO E DEDIZIONE

Passione, impegno e disponibilità sono i valori che guidano la Fratelli Berti Legnami, azienda fiemmese con alle spalle un passato solido e ben radicato.

A fondare la ditta è Girolamo Berti. Nato e vissuto a Camposampiero, nel padovano, nel 1961 si trasferisce a Castello di Fiemme per rilevare una segheria, inizialmente collaborando con l'azienda di famiglia degli eredi di Luigi Berti, operante nel settore del taglio del legno. Lo spostamento in valle porta con sé anche l'amore: appena due anni dopo il suo arrivo, Girolamo si sposa con Paola. Un'unione lunga e feconda: dal matrimonio nascono ben sette figli, quattro maschi e tre femmine, coinvolti fin da giovani nell'attività di famiglia.

Nel 1973 il grande passo: vista la volontà di continuare autonomamente il proprio lavoro, viene fondata una nuova società, denominata Berti Girolamo.

Passano gli anni, cambia la tecnologia al servizio della segheria, muta la società stessa, ma la passione per il lavoro in casa Berti sembra non finire mai. Nel 1992, i figli maschi vengono ufficialmente coinvolti nell'attività e la ditta cambia nuovamente nome, diventando Berti Girolamo & Figli snc. L'azienda non si occupa più solo di segare e commerciare legname, ma inizia anche a realizzare strutture in legno e a realizzare attività di carpenteria.

Nel 2007, pur continuando a collaborare, Girolamo decide

di lasciare le redini dell'azienda ai figli, che costituiscono così l'attuale Fratelli Berti Legnami srl, ampliando e innovando l'apparato produttivo.

Negli ultimi anni l'azienda ha prestato particolare attenzione alla tutela ambientale, grazie ad una politica volta al risparmio energetico: nel 2010 investe in pannelli fotovoltaici con cui riesce a coprire per una parte il suo fabbisogno; nel 2021 migliora i forni essiccatoi, riducendo il consumo e migliorando il prodotto; nel 2023 sostituisce la caldaia a biomassa e cippato per sfruttare al meglio lo scarto della materia prima, producendo in autonomia energia e calore.

Per restare sul mercato non ci si può mai fermare, e i fratelli Berti ne sono consapevoli. Per questo, a cavallo tra il 2024 e il 2025 sostituiscono la linea di taglio, installando due segatronchi 1600, comprese di carro in tandem, per aumentare la produzione giornaliera.

Ad oggi l'attività produttiva è in continua evoluzione e miglioramento, con l'obiettivo – invariato dal 1961 – di mantenere ed esaltare la qualità della materia prima, l'abete della Val di Fiemme. In quest'ottica, dal 2008 l'azienda è certificata PEFC, attestazione della catena di custodia che tiene traccia dei prodotti, dal bosco fino al prodotto finale, garantendo la provenienza del legno da foreste gestite in modo sostenibile secondo principi e criteri di gestione condivisi a livello internazionale.



# STRAMENTIZZO, MAGGIO 1945

80 anni dopo, la memoria di quanto accaduto è ancora viva



Sono passati 80 anni da quei giorni che, in coda agli eventi bellici della Seconda guerra mondiale, hanno inflitto ferite indimenticabili, mettendo in ginocchio il nostro paese. La ricerca della ricostruzione di quanto accaduto e il tentativo di immedesimazione nei ricordi e nelle testimonianze raccolte da chi ha vissuto quelle tragiche ore hanno suscitato grandi emozioni a Stramentizzo nel giorno del ricordo dell'ottantesimo degli eccidi avvenuti nei primi giorni di maggio del 1945.

La commemorazione è iniziata con la Santa Messa, celebrata da don Albino Dell'Eva nella chiesetta di Stramentizzo, alla presenza dell'amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme e di una rappresentanza del Comune di Trebaseleghe (Padova), con la partecipazione di molte rappresentanze associative, civili e militari, tra cui i Carabinieri con i comandanti di Molina e

Cavalese, i Carabinieri in congedo di Fiemme e di Trebaseleghe, il presidente e i soci dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, gli Alpini e i Vigili del Fuoco di Castello e di Molina. Il coro Armonia ha animato la messa, mentre il corteo è stato guidato dalla Banda Sociale di Molina fino al cimitero, dove sono intervenute le autorità con i relativi discorsi ed è stata benedetta e deposta la corona alla lapide in memoria dei defunti a Stramentizzo il 4 maggio del 1945.

Da Stramentizzo è partita una delegazione per deporre fiori alle lapidi dei Carabinieri uccisi a Molina e per i civili alla lapide presso il municipio di Castello. Corone sono state deposte anche davanti ai due monumenti ai Caduti di tutte le guerre di Molina e Castello.

In questi giorni di commemorazione dell'eccidio, è stata avviata una collaborazione con il comune di Trebaseleghe (PD), in particolare per ricordare Angelo Marazzato, il carabiniere fucilato a Molina assieme al suo commilitone Rosario Spina. Il 25 aprile una delegazione di Castello-Molina aveva partecipato alla pubblica benemerenza civica alla sua memoria nel paese natale del maresciallo Marazzato.

Anche con l'Associazione vittime civili di guerra è stata rinnovata la collaborazione per tenere vivo il ricordo di quanto accaduto, con un impegno diretto e concreto dell'associazione che si impegnerà a portare testimonianza nelle scuole primarie di Molina e Castello.

Le giornate di commemorazione erano iniziate il primo maggio a Molina con la proposta teatrale scritta e interpretata dal professor Paolo Cova, con la collaborazione di Romina Belli e l'assistenza musicale di Alvisè Celeste, che hanno raccontato le vicende di Stramentizzo, Castello, Molina e Ziano di Fiemme.



**Cinzia Matordes**

# Cosa videro quegli occhi?

**Maggio 1945.** Cosa videro quegli occhi? A Stramentizzo, a Molina, a Castello ed in Fiemme è passato un uragano di atrocità e disconnessione umana senza precedenti vissuti direttamente dai paesi. Cosa videro gli occhi presenti sul posto 80 anni fa è raccontato e/o interpretato nelle testimonianze scritte raccolte nei documenti ufficiali, nelle rappresentazioni volte a suscitare ancora una volta il ricordo dei fatti causanti l'orrore e la tragedia nella coda della Seconda guerra mondiale. Per qualcuno/a quei giorni sono stati un bivio personale che ha segnato l'intera esistenza, sia nel proseguire la vita sia perdendola definitivamente senza colpa alcuna.

Cosa videro gli occhi di chi ha perso l'esistenza in quei giorni? Lascio a chi legge la risposta. Per quanti mi riguarda, ogni volta che ritorno indietro nel tempo, rileggendo le pagine di storia, mi rendo conto che ogni pagina antecedente è insostituibile - magari si potesse cambiare il corso del tempo per rimediare... chi, dove e che cosa sarebbe in grado di dare il cambiamento giusto?

Rimane questa pagina insostituibile che, seppur data da eventi non accettabili, può essere solo letta nel tempo attuale e futuro per dare il proprio contributo affinché essa non sia più riscritta.

Il 2025 non è esente da notizie di guerra e c'è quasi la sensazione che le nostre orecchie abbiano un'assuefazione, un abituarsi alle notizie delle sofferenze causate dalle oltre 50 guerre attualmente in corso e puntualmente dettagliate dagli organi di stampa (almeno le più "famose").

Quest'anno, grazie a tutti i volontari impegnati, è stato dato ampio ricordo e doveroso saluto rispettoso a chi ha sofferto ingiustamente la perdita della vita 80 anni fa. Il 25 aprile a Trebaseleghe (PD) memoria alle forze dell'ordine, anch'esse duramente colpite, e il 3 maggio a Stramentizzo memoria di tutte le persone scomparse a causa dei tragici fatti del 1945. Proprio nel cimitero di Stramentizzo è emerso un collegamento con tutti i posti a noi noti, di fatti analogamente riconducibili agli orrori bellici (settembre 1944, Querceto, Firenze). Nulla è cambiato... Occhi, lacrime, mani impotenti, sentimenti e quanto ognuno che legge può aggiungere... Cosa videro quegli occhi? ...

*Marco Larger*



## In memoria dei caduti

### A STRAMENTIZZO

Pietro Bancher  
Assunta Pergher  
Orsola Cia Varesco  
Ida Cavada Ausermuller  
Angelo Gabriele Rossi  
Amadio Rossi  
Attilio Bazzanella  
Alberto Ausermuller  
Narciso Vanzo  
Giacinto Polo  
Silvio Larger  
Willy Wiens  
Lino Rizzoli  
Achille Rella  
Elio Martini  
Luigi Tonini  
Francesco Marchetti  
Alfonso Giulietti

Vittorio Vettori  
Vigilio Zancanella  
Giorgio Marincola  
"Tito" (uno Slavo)

### A MOLINA

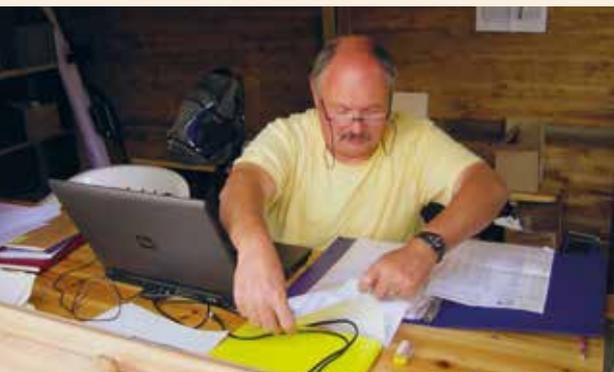
Raimondo Braito  
Franz Kollmann  
Angelo Marazzato  
Rosario Spina  
Carlo Corradini  
Andrea Bortolotti  
Iginio Weber  
Max Loebel

### A CASTELLO

Vittorio Betta  
Ciro Corradini  
Amerigo Seber

# LA STORIA COME STRUMENTO PER CAPIRE IL PRESENTE

## Intervista allo storico e archeologo Enrico Cavada



Nato nel 1956 a Cavalese (“beato tra le donne” si disse allora, quale unico maschio tra i nati di quell’anno a Castello), Enrico Cavada è uno dei protagonisti della ricerca archeologica trentina degli ultimi decenni. Ha vissuto da protagonista l’avvio della moderna disciplina, rinnovata nel metodo e nelle finalità a partire dagli anni Ottanta. Lo abbiamo incontrato pochi giorni dopo la consegna della “Targa al merito degli studi” da parte dello Scario della Magnifica Comunità e conferita dal Consiglio dei Regolani a coloro che con la loro opera contribuiscono a mantenere vivi i valori identitari tra storia e tradizione, saperi umanistici e scientifici, tra conservazione del territorio, intraprendenza e innovazione. Con lui abbiamo parlato del suo percorso professionale, dell’interesse per la storia antica, del rapporto, spesso controverso, tra narrazione storica e fonti, dirette e indirette, come strumento dello storico.

### Com’è nato il suo interesse per la storia?

Dopo il percorso scolastico, mi sono diplomato a Rovereto presso l’allora Istituto Magistrale “Fabio Filzi” (oggi liceo): una scuola di lunga tradizione formativa, diretta allora dal preside prof. Valentino Chiocchetti. Nativo di Moena e scomparso del 1990, egli è stato una figura di primo piano nel panorama culturale, politico e sociale roveretano e trentino di quegli anni. Presidente dell’Accademia roveretana degli Agiati, direttore della Biblioteca civica, ricercatore e storico dai molti interessi, è stato per me punto di riferimento in un ambiente che mi ha avvicinato alla sezione archeologica del Museo Civico, dove ho potuto seguire attività di classificazione di reperti e di scavo. Nei medesimi anni frequentavo anche, seppur con minor assiduità, il Museo Tridentino di Scienze Naturali. In particolare, a interessarmi erano le attività legate alla sezione di preistoria, coordinata da Bernardino Bagolini e utile per partecipare negli anni Settanta agli scavi che il Museo aveva in corso nell’area dei laghetti del Colbricon, dove si stavano documentando alcuni accampamenti di cacciatori mesolitici e, con essi, le prime forme della più antica colonizzazione umana delle Alpi interne. Partendo da questi approcci, facile è stato maturare e approfondire affrontando la formazione universitaria, che si è conclusa discutendo una tesi in archeologia romana.

### Furono anni di grandi scoperte... e impegno!

Sì, gli anni che seguirono furono un periodo di forte dinamismo e di attività diretta sul terreno, favoriti dal passaggio dallo Stato alle due provincie autonome di Trento e di Bolzano delle competenze in materia di beni culturali e tutela del patrimonio storico, artistico e popolare regionale, che in anni successivi progressivamente si dotarono di proprie strutture e personale a questo dedicati. Così nel 1983, a seguito di concorso, ho

preso servizio nell’Amministrazione provinciale, trasferendomi a Trento. Assegnato al settore dei beni archeologici, vi ho lavorato fino al 2018, anno del congedo per raggiunti limiti. In parallelo ho anche svolto attività d’insegnamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento, incaricato del corso di “Archeologia medievale e cristiana”, che ho sostenuto dal 2000 fino al 2011: un periodo di cui conservo un piacevolissimo ricordo.

Gli anni Ottanta e Novanta, in particolare, sono stati “ruggenti”: scavi, studi, risultati si sono susseguiti con ritmo incalzante, non privo in verità anche di problemi, dovendo spesso intervenire durante sbancamenti e lavori edili in cantieri per ritrovamenti da verificare e recuperare in modo appropriato e coerente con le norme di salvaguardia e non sempre accolti favorevolmente. Molto impegno, allora, è stato dato anche alla comunicazione: incontri pubblici, conferenze, mostre e iniziative necessarie a informare, spiegare, educare al patrimonio e alla sua salvaguardia. Devo dire che tutto ha avuto sempre il pieno sostegno amministrativo del governo provinciale, con assessori motivati e partecipi, primo fra quanti il dr. Guido Lorenzi che, con delega alle Attività Culturali, molto si è speso nel promuovere e sostenere interventi e musei con - ultimo ma non ultimo - l’impianto della rete delle biblioteche e delle sale di pubblica lettura: un’eredità di cui il Trentino deve essere fiero.

### Proprio in quegli anni è emersa una nuova immagine della Trento antica.

Esattamente. Favorevoli circostanze di iniziative e progetti di recupero del centro storico hanno permesso di operare nel sottosuolo della città e di documentare diversi contesti della città antica, quello splendido municipio di *Tridentum*, come

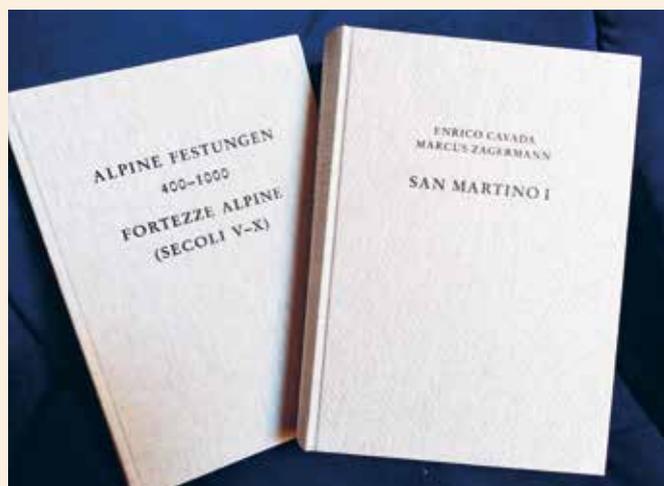
ebbe a definirla l'imperatore Claudio. Una realtà ritenuta totalmente scomparsa prima che nel medioevo tornassero uomini e maestranze in grado di ridare ad essa forma e architetture di prestigio, le stesse che ancor'oggi si osservano percorrendo strade e piazze. In verità, la prima è mai del tutto sparita e la seconda ne ha incluso le parti, mutando di aspetto e crescendo di quota per fenomeni tutti interni di accumulo di macerie, materiali inerti e rifiuti. A documentarlo sono gli strati rinvenuti, con resti e manufatti recuperati e anche in parte resi visibili, inclusa in questo la grande basilica paleocristiana del vescovo patrono Vigilio, su cui nel XIII secolo si è sostituita l'attuale cattedrale.

### **Storia e microstoria si intrecciano; cosa si intende con questi termini?**

Tutti conosciamo le grandi narrazioni, i libri e i manuali scolastici. Sistematicamente trattano delle civiltà dell'uomo per microeventi e personaggi che le hanno dominate: imperatori, re, papi, grandi aristocratici in conflitto fra loro per la supremazia. A mancare da questa narrazione sono però i veri protagonisti, quella moltitudine di uomini e donne che non hanno lasciato tracce di sé. E qui penso al tema storico della fine del mondo antico sotto i colpi dei barbari: un *thopos*. Barbari, alias migranti in buona sostanza, la cui presenza in definitiva si pone alla radice stessa dell'Europa, come oggi la conosciamo. Popolazioni vessate, fuggiasche perché pressate da altre, che nel V secolo si affacciano sui confini di Roma, chiedendo asilo ai governanti romani in cambio di braccia che offrono per un lavoro di servi ai grandi proprietari e di guerrieri utili a rimpinguare gli eserciti di cui Roma ha bisogno per proseguire i suoi vasti interessi, in Oriente come in Occidente. Condizioni ben rilevate in un saggio che Alessandro Barbero ha dedicato a questi temi (*Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano*), che invito a leggere per approfondire. Qualcuno di questi "barbari" raggiunge anche la val di Fiemme e tracce restano in una piccola spilla ornata da smalti policromi, rinvenuto nella zona di San Valier. Opera di artigiani dell'età carolingia, è tipica del costume femminile di popolazioni che nel IX/X secolo abitano zone dell'attuale bassa Austria, Carinzia e Slovenia, da dove è possibile essa sia arrivata nel contesto di documentate migrazione di piccoli gruppi famigliari richiamati nelle nostre parti da possibilità di impegno agricolo.

### **Anche l'insediamento documentato al Dos Zelor nasce da queste contaminazioni?**

Possiamo dire di sì: tipologie e modi di costruire, utensili e manufatti d'uso parlano senza dubbio dell'incontro proficuo di tradizioni locali e di tradizioni latino-italica allorché Roma viene ad estendere e quindi a consolidare la sua presenza nelle Alpi. Un tema cui mi sono dedicato, prendendo in esame diversi contesti regionali con anche quanto documentato al Dos Zelor, che resta un bellissimo esempio di abitato alpino di età romana, ben conservato nelle sue condizioni di abbandono, sepolte nel corso del medioevo. Un contesto che riporta a una comunità di contadini-allevatori, che trae sostentamento dal lavoro di poderi, di pascoli, boschi e incolti, ma anche probabilmente da una mobilità stagionale. Uomini che si offrono come braccianti, manovali, pastori e altro dove sono richiesti. Ritornando a casa, portano innovazioni e sapere, che traducono in applicazioni dirette. Ad emergere sono anche sistemi più complessi, come la moneta: pezzi circolanti con l'effigie



dell'imperatore, che in parte vengono anche tesaurizzate come riserva a cui attingere in caso di necessità. Per altro, condizione risaputa è la pronta reattività e capacità di chi vive in montagna nel cogliere ogni opportunità che si presenta, interna e esterna essa sia: in passato come in periodi a noi più vicini. E la popolazione di Fiemme non fa difetto.

### **Historia magistra vitae: come scrivere e quale l'approccio corretto alla Storia?**

Fondamentale è il metodo, che non si improvvisa rifuggendo da congetture o peggio da pedissequa certezze di maniera erudita, ma molto spesso non attentamente verificate né sostenute da prove oggettive. Credo che un caso possa essere senz'altro quello che riguarda l'origine di Castello e il suo toponimo, che una facile lettura ha fissato in maniera convinta come derivata da un castello, di cui però manca ogni traccia. È vero che due imprecisi richiami nel tardo Duecento si rifanno espressamente a *castrum Flemis*, ma il termine si presta a molti significati. Nell'etimologia latina di buona età serve a indicare semplicemente un "luogo abitato posto in alto", non necessariamente protetto. Ed ecco che a meritare attenzione diventa quanto in tempi recenti gli archeologi hanno documentato sul dosso roccioso a monte di via Dolomiti: opere, relitti di terrazzamenti e di edifici, utensili e manufatti della vita quotidiana di un nucleo abitato, nuovo e con indicazioni di tempo che ne fissano l'esistenza certa nel XI-XII secolo. Lecito porre la domanda: è questo ciò a cui fa riferimento il richiamo documentario prima ricordato? In altre parole, è forse questo il *castrum Flemis*, che il mito e la narrazione ha trasposto in altro?

### **Ora che non è più in servizio, a cosa si sta dedicando?**

D'impegno primo in questo momento è l'edizione scientifica nella collana dei *Münchner Beiträge zur Vor- und Frühgeschichte* dei risultati di un progetto di ricerca, che nel corso di 15 anni - tanto è durato lo scavo - ha individuato, indicato e documentato un esteso insediamento militare sul monte di San Martino nelle Giudicarie, a nord del lago di Garda. Un castello promosso e realizzato dallo Stato nell'ultimo tentativo di difese dell'Italia romana e nel quale si sono susseguiti romani, bizantini, goti e longobardi. Poi, attorno all'800 è stato abbandonato, dopo di che nessuno ne ha più parlato. Chiuso questo, mi piacerebbe dedicarmi alla chiesa pievana di Fiemme, che ho avuto modo di indagare archeologicamente in anni seguiti al disastroso incendio del 2003, appurandone origine, impianto e fabbrica nel XII secolo.

# CASTELLO DI FIEMME IN FESTA

UN WEEKEND DI TRADIZIONE, DIVERTIMENTO E SOLIDARIETÀ PER LA SAGRA DI SAN GIORGIO. IL PAESE HA CELEBRATO IL PATRONO CON UN RICCO PROGRAMMA PER TUTTE LE ETÀ, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO ALLA COMUNITÀ E AI PIÙ PICCOLI.

Il 23 aprile si ricorda San Giorgio, patrono di Castello di Fiemme. Visto che quest'anno la giornata cadeva in mezzo a due lunghi ponti, la festa è stata spostata al 26 e 27 aprile: un weekend indimenticabile, animato dalla tradizionale e sentita sagra, appuntamento annuale che celebra il santo patrono e rinsalda i legami della comunità tra risate, momenti solenni, giochi e convivialità, il tutto all'insegna della solidarietà.

L'evento, patrocinato dal comune di Castello Molina di Fiemme e dal CML di Castello, è curato da varie associazioni: il Gruppo Alpini, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, l'associazione "La Bifora", il Gruppo Sportivo di Castello, i Giovani Volontari di Castello, la cooperativa "Il Pettiroso".

I festeggiamenti hanno preso il via sabato 26 aprile alle ore 20.30 presso il Centro Polifunzionale, con una serata all'insegna del buonomore. La compagnia "4 gatti" di Varena ha portato in scena la commedia brillante in due atti di Loredana Cont, dal titolo evocativo "Mai dir pension". Un'occasione perfetta per ritrovarsi e regalarsi qualche ora di spensieratezza.



La giornata clou è stata domenica 27 aprile, che si è aperta con la tradizionale Santa Messa nella chiesa di San Giorgio, un momento di raccoglimento e spiritualità tenuta dal parroco don Albino d'Eva, che ha onorato il patrono. A seguire un altro momento molto coinvolgente e significativo, la benedizione del nuovo mezzo multifunzione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, un segno tangibile dell'impegno e della dedizione di chi veglia sulla nostra sicurezza. Ad accompagnare questo momento, la Banda Sociale di Molina, che ci ha rallegrato e accompagnato con una sfilata lungo le vie del paese.

Dalle ore 11.00, l'area ex bocce e i giardini comunali si sono trasformati nel cuore pulsante del divertimento per tutte le età con grandi e piccoli che si sono cimentati in vari giochi aperitivo nell'attesa del pranzo alpino, un'occasione imperdibile per gustare sapori tradizionali in compagnia. Nel pomeriggio si sono svolti giochi a squadre dove l'astuzia e la forza l'hanno fatta da padrone. A seguire grostoli e fortaie come da tradizione trentina.

La Sagra di San Giorgio si distingue anche per il suo nobile scopo: l'intero ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Scuola dell'infanzia di Castello di Fiemme, un gesto concreto di supporto all'educazione e al futuro dei più piccoli del paese. Questo aspetto sottolinea il forte senso di comunità e l'impegno dei cittadini.

Un ringraziamento speciale va a quanti hanno contribuito alla riuscita di un evento così ricco e significativo, reso possibile dall'instancabile lavoro e dalla dedizione di tutti i volontari del paese, ai quali va un sentito ringraziamento per la loro preziosa collaborazione. La sagra di San Giorgio è, in definitiva, una celebrazione non solo della tradizione, ma anche dello spirito di unione e della generosità che caratterizzano Castello di Fiemme.

*Lisa Carpella*

# SEMPRE VIVA LA SAGRA DI SANT'ANTONIO

Difficile trovare in valle un entusiasmo pari a quello di Molina di Fiemme per il proprio patrono. Coinvolgendo tutte le associazioni del paese, la festa si allunga sempre di qualche giorno prima o dopo la ricorrenza di Sant'Antonio. Quest'anno gli eventi si sono susseguiti dal 13 al 15 giugno.

I festeggiamenti sono iniziati venerdì con la Banda Sociale di Molina di Fiemme, che, come da tradizione, ha aperto le celebrazioni con la sveglia delle 6.00 del mattino, un vero e proprio rito che si è concluso con la colazione offerta dalla Pro Loco al Bar Stella.

Quest'anno la camminata proposta dalla Polisportiva è iniziata a metà mattina, accompagnata dal campanò, per ricordare anche ai più distratti che la giornata è di festa grande.

Sabato la messa alla chiesa del santo patrono, con benedizione dei bambini e distribuzione del "pane per i poveri", mentre all'uscita un bel momento di incontro con *grostoli* e rinfresco organizzato da El Nos Paes e dal Consiglio parrocchiale, con la partecipazione dei pompieri.

Domenica c'è stato il momento più importante: l'evento al tendone dei giardini Kennedy, organizzato quest'anno dal Gruppo Alpini di Molina, in collaborazione con le ACLI, El Nos Paes, il Gruppo Anziani e la Compagnia Scizeri de Fiem. Un ottimo aperitivo per rendere allegra l'atmosfera ha anticipato un ricco piatto di pasta con una bella partecipazione dei paesani. I giochi hanno arricchito il pomeriggio: prima la tombola e poi i divertenti intrattenimenti che hanno messo a dura prova i parteci-



panti in sfide a dir poco uniche, arrivando al gran finale con la tradizione dei *cerci*.

Sono stati tre giorni davvero ricchi, che hanno coinvolto decine di volontari, i quali hanno donato tutti uniti il loro tempo per il bene dell'intera comunità.

**Rodolfo Weber**



# VENTI DI CAMBIAMENTO

## I POMPIERI DI CASTELLO ALLE PRESE CON NUMEROSE NOVITÀ



Il Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Castello nell'ultimo periodo ha messo in atto parecchie novità per rimanere sempre preparato ad affrontare le avversità imprevedute della vita quotidiana di ogni cittadino.

Per prima cosa, in virtù della deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 30 settembre 2024, al Corpo è stata concessa la facoltà di ampliare il numero dei suoi componenti in servizio attivo da 18 a 22 unità. Beneficiando di questa opportunità, sono entrati a far parte dell'organico due nuovi aspiranti vigili e quindi, prendendo spunto dal titolo di questo breve articolo, i "venti" di cambiamento, perdonatemi il gioco di parole, richiamano il fatto che ora siamo proprio in 20 ad essere al vostro servizio in caso vi troviate in situazioni di pericolo e/o di emergenza.

Dallo scorso 31 gennaio, inoltre, alla guida del Corpo c'è un nuovo comandante. Nicola Morandini, dopo cinque anni di servizio con il grado di vigile, è subentrato a Massimo Cristellon, che aveva ricoperto il ruolo per dieci anni. Con il grado di vicecomandante, invece,

è stato riconfermato Roberto Guarracino. La riconferma degli altri ruoli nel direttivo del Corpo è avvenuta anche per il capoplotone Stefano Seber, per il caposquadra Nicola March, per il sottoscritto Pier Enrico Busin con il ruolo di segretario e per Elena Ianniello (che partecipa al Corpo non in servizio attivo, ma come membro sostenitore) come cassiera. È stato altresì nominato nuovo caposquadra Luca Bozzetta (vigile proveniente dal Corpo di Daiano) e la mansione di magazzino è stata affidata al vigile Luca Betta.

Per fronteggiare in modo efficace e tempestivo la tipologia di evento che negli ultimi periodi sta mettendo a dura prova le forze di protezione civile a livello globale a causa dei cambiamenti climatici in atto, il Corpo ultimamente si è dotato di nuove attrezzature appositamente dedicate ad intervenire durante eventi meteorologici estremi provocati dalle cosiddette "bombe d'acqua" che generano sempre più frequenti fenomeni come allagamenti e frane: si tratta di un nuovo carrello allestito con una motopompa idrovora, un gruppo elettrogeno, due pompe elettriche a immersione e varia attrezzatura manuale come pale badili e picconi.

Il nuovo automezzo è stato presentato alla popolazione, esponendolo all'esterno del piazzale della chiesa di San Giorgio, il 27 aprile, proprio nel giorno dedicato alla celebrazione della messa in onore del santo patrono. Al termine della liturgia, il sacerdote don Albino Dell'Eva ha impartito il rito della benedizione anche alle nostre attrezzature con l'auspicio di un proficuo utilizzo per il bene della comunità di Castello.

La scelta di partecipare attivamente alla celebrazione religiosa

ha rappresentato un'occasione per manifestare la piena vicinanza da parte del Corpo dei pompieri di Castello verso tutta la popolazione, per ricordare a tutti di poter contare sulla presenza degli automezzi rossi sempre pronti ad arrivare in soccorso delle persone da aiutare... dato che, per citare il famoso motto latino impresso sul vessillo dei Vigili del fuoco "ubi dolor, ibi vigiles" che significa "dove c'è dolore, lì ci sono i vigili".

Ma per non essere troppo cupi e per trovare nella nostra presenza momenti per così dire "più leggeri", i Vigili del fuoco volontari di Castello di Fiemme già da qualche anno hanno dimostrato in svariate occasioni di essere vicini alla popolazione non solamente in circostanze di soccorso, ma anche in occasioni più gradevoli, come la partecipazione a manifestazioni locali, tra cui la tradizionale festa di ferragosto denominata "Castello nei Borghi", con l'allestimento del caratteristico chiosco gastronomico, nei pomeriggi estivi dedicati ai più piccoli presso i giardini comunali, o ancora nella castagnata/spuntino autunnale, o törggelen per dirla "alla tedesca", novità quest'ultima introdotta per la prima volta lo scorso ottobre su iniziativa dell'ormai ex-comandante Massimo Cristellon, ma che è intenzione riproporre anche per l'anno in corso, per bissare l'apprezzamento ottenuto nella prima edizione.

A presto, quindi, con i prossimi appuntamenti in compagnia dei pompieri di Castello... di cui, modestamente, crediamo possiate proprio andare fieri!

*Pier Enrico Busin, segretario del Corpo*





# L'ULTIMO IMPERATORE A CASTELLO DI FIEMME

## CAMMINO PER LA PACE - PELLEGRINAGGIO DELLA MASCHERA FUNERARIA DEL BEATO CARLO I D'AUSTRIA

Accade spesso di sentir parlare di re ed imperatori che hanno governato su interi continenti, ma trovarsi al loro cospetto è cosa rara. Eppure, il 25 aprile ha viaggiato da Romano d'Ezzelino, vicino a Bassano del Grappa, a Castello di Fiemme un'importante reliquia della cristianità: la maschera funeraria del Beato Carlo I d'Austria, ultimo imperatore dell'Impero Austroungarico.

### Ma chi era Carlo I d'Austria?

L'arciduca Carlo nacque il 17 agosto 1887 a Persenbeug, nella Bassa Austria, da Ottone Francesco d'Asburgo e Maria Giuseppina di Sassonia, quinto a livello di successione sul trono imperiale. Fin da giovane dimostrò una spiccata attenzione per i più deboli e bisognosi, coltivando giorno dopo giorno una marcata fede cristiana. Nel 1905 entrò nella scuola militare, dove cominciò a fare carriera con una spiccata volontà nello studio delle scienze belliche. Il 21 ottobre 1911 sposò la principessa Zita

di Borbone di Parma, con la quale ebbe otto figli.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale si dichiarò contrario a questa inutile carneficina, ma non volle sottrarsi al dovere di soldato e di essere in prima linea con i suoi uomini sui fronti russo e, successivamente, italiano, transitando anche per Castello e attraversando l'intera Val di Fiemme e Fassa per controllare la situazione. I soldati lo amavano per la grande sinergia che creava con loro e la forte fede cattolica che lo accompagnava anche nei momenti più difficili.

Per una serie di nefasti eventi per i pretendenti al trono, il 21 novembre 1916, alla morte dell'imperatore Francesco Giuseppe, Carlo si ritrovò ad essere l'unico successore a governare l'Impero Austroungarico.

Per sua iniziativa, verso la fine del 1916, vennero avviate trattative segrete di pace con la Francia, ma ogni tentativo fallì.

Prima che l'impero crollasse definitivamente, Carlo fece il possibile per l'interesse dei suoi popoli con varie manovre di cessione di autonomia, ma il 4 novembre 1918 la monarchia crollò definitivamente, mettendo i popoli dell'impero sotto una feroce spartizione.

La guerra, voluta principalmente dalla Massoneria, era riuscita a sconfiggere il principale nemico rimasto in gioco, l'Impero Austroungarico. Fu così che l'esilio e la fuga della famiglia imperiale si trascinarono per lungo tempo in tutta Europa, fino a trovare come ultimo rifugio l'isola di Madera. In totale povertà, il 27 marzo 1922, Carlo morì all'età di 34 anni a causa di una polmonite. Il processo di beatificazione iniziò nel 1949 e si concluse solamente nel 2004.

La sua beatificazione avvenne perché fece di tutto per interrompere la guerra che stava distruggendo il mondo. Il suo interesse era il bene dei popoli e la pace da tutte le guerre. La libertà attraverso la speranza e la fede erano il suo obiet-

tivo, risultato raggiunto con la creazione dell'Unione Europea. Il 3 ottobre 2004 una folta delegazione della Val di Fiemme si trovava a Roma per la messa di beatificazione di Carlo I d'Austria, avvenuta in Piazza San Pietro e presieduta da Giovanni Paolo II. Quel giorno rappresentò l'inizio di un cammino per varie persone, ma anche la spinta decisiva per la costituzione della *Compagnia Scizeri de Fiem – Schützenkompanie Fleimstal*.

La Compagnia, in collaborazione con la Schützenkompanie Truden e la Croce Reale – Delegazione di Carlo I° d'Austria hanno deciso di organizzare in Val di Fiemme sette tappe dedicate al Beato Carlo attraverso il pellegrinaggio Cammino per la pace, iniziato il 23 novembre 2024 presso la Pieve di Sant'Eulalia a Borso del Grappa (TV).

Dal 4 al 25 maggio si sono svolte numerose celebrazioni sacre ed eventi per far conoscere ed avvicinare le persone a questa figura carismatica.

4 maggio Arrivo a Cavalese

9 maggio Incontro con i gruppi giovani a Varena

10 maggio Canti e memorie con il coro La Valle a Cavalese

11 maggio Marcia della pace, rosario e messa a Cavalese

18 maggio Messa a Castello di Fiemme, Messa a Tesero

25 maggio Forum per la pace a Cavalese

Ogni tappa ha avuto una sua particolarità ed una grande importanza per aver portato un messaggio di pace alle nostre piccole comunità di paese, in particolar modo ai giovani, i quali hanno avuto modo di stare accanto alla reliquia di un beato e parlare attorno ad essa di pace. Toccante e coinvolgente l'incontro con il coro *La Valle*, che attraverso i suoi canti e memorie ha saputo smuovere gli animi. Solenne il momento con la marcia della pace e la celebrazione religiosa all'interno della Pieve di Santa Maria Assunta. Importante riconoscimento al Forum della Pace verso quelle associazioni che realmente operano in Trentino parlando di pace nel mondo e per l'occasione sono stati consegnati due riconoscimenti al *Forum di Trento per la pace e diritti umani* e al *CAM – Consorzio Associazioni per il Mozambico - Trento*.

La tappa di Castello di Fiemme è stata voluta visto che il Comune è stato coinvolto direttamente nel conflitto della Prima Guerra Mondiale con la linea del fronte ed il presidio



militare su tutto il territorio.

Significativa anche la tappa silenziosa senza spettatori presso la chiesetta del Cristo Redentore in Val Cadino e l'adiacente ex cimitero di guerra, passaggio doveroso nel viaggio di ritorno verso Bassano attraverso la Prima Linea del Passo Manghen. Importante la partecipazione del sindaco Marco Larger, del vicesindaco Fulvio Zorzi e di Elena Ianniello a quasi tutti gli incontri, ma anche della popolazione di Castello e Molina. La presenza delle nostre autorità è stata importantissima per trasmettere un diretto coinvolgimento nei messaggi di pace cui anch'essa deve dedicarsi, portando testimonianza di un territorio come il nostro che di guerra ne ha subita fin troppa.

La maschera funeraria del Beato Carlo ha attraversato le nostre piccole comunità, cambiando, anche se per poco tempo, il modo di pensare delle persone e di guardare alla pace come unica soluzione alla guerra, piantando un seme di speranza in chi ha vissuto questa esperienza o conosciuto la sua figura per la prima volta.

**Rodolfo Weber**



# FIEMME PRIMA DEL 1111

## LA VISITA ALL'ANTICO VILLAGGIO DI DOSS ZELOR CON IL FAI



IL FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), che opera per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano e, per la nostra Valle, il Gruppo FAI Fiemme e Fassa, organizzano annualmente le giornate di primavera (in Fiemme) e autunno (in Fassa) per portare a scoprire luoghi culturali e ambientali che difficilmente sono visitabili in autonomia.

Quest'anno, per la terza volta, il FAI ha voluto riportare a Castello una parte del programma delle giornate di primavera, precisamente domenica 23 marzo, inserendo la visita al sito archeologico del Doss Zelor, accompagnando i numerosi iscritti presenti ad approfondire la storia dell'antico villaggio di Castello, magistralmente guidati dal dott. Enrico Cavada, già funzionario del Servizio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, ma non solo: anche dal dott. Mario Broll, Accademico Ordinario dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, che ha riccamente illustrato le caratteristiche natu-

rali di questo luogo dichiarato dall'Unione Europea SIC – Sito di Importanza Comunitaria – e per questo inserito nella Rete Europea Natura 2000.

Nonostante la giornata non sia stata meteorologicamente delle migliori, i 60 visitatori hanno tutti completato il giro ad anello di Zelor da alcuni anni allestito con le Finestre nel tempo che permettono una visita anche autonoma alla conoscenza del sito.

Molto apprezzate le spiegazioni di Cavada e Broll a cui va un sentito ringraziamento per la loro disponibilità.

Al termine del giro ad anello il gruppo si è avviato a piedi verso un altro sito degno di nota: S. Valerio, nel Comune di Cavalese. A coronamento di tutto ciò la visita alla mostra presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme alla quale si è ispirato il programma della giornata FAI del 23 marzo e nella quale sono esposti, tra gli altri, i ritrovamenti delle campagne di scavi a Zelor e S. Valerio.

A nome del FAI e del Gruppo FAI Fiemme e Fassa, un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, agli accompagnatori, al Comune di Castello-Molina e ai volontari che hanno collaborato la cui presenza è sempre determinante per la buona riuscita degli eventi!

Grazie di cuore a tutti!

**Cornelia Goss**  
per il Gruppo FAI Fiemme e Fassa



# in cucina con Massimiliano

## Spaghetti alla carbonara



### Ingredienti

- 320 grammi (80 g a testa) di spaghetti (ma vanno bene anche altri formati, in base ai gusti)
- 6 tuorli (di solito consideriamo un uovo e mezzo a persona, oppure uno intero ed un tuorlo)
- 160 grammi di guanciale tagliato a cubetti (se volete potete anche aumentare le dosi, ma sempre senza esagerare)
- 100 grammi di Pecorino romano (noi usiamo quello con la buccia nera perché è più sapido)
- qb pepe

### Preparazione

Questa è una ricetta facile e difficile allo stesso tempo. Una volta imparati i meccanismi, diventerà semplice da preparare. Iniziate mettendo l'acqua sul fuoco, aggiungete un po' di sale ma non troppo, perché sia il pecorino che il guanciale sono abbastanza saporiti. A bollore, aggiungete la pasta che più vi piace. Tagliate a cubetti il guanciale e fatelo rosolare in padella a fuoco moderato. Poi mettetelo su carta assorbente e lasciate il fondo di cottura sciolto in padella. Preparate ora in una boule da cucina la crema con le uova, il pepe ed il pecorino (lasciatene un po' da grattugiare sopra come guarnizione). Aggiungete un po' di fondo di cottura del guanciale e amalgamate il tutto con una frusta. Questa preparazione deve essere fatta prima della fine di cottura della pasta, in modo da dare il tempo al pecorino di sciogliersi bene e formare una crema omogenea. Se troppo densa aggiungete, un cucchiaino per volta, acqua di cottura. Una volta terminata la cottura, di solito al dente, scolate la pasta, tenendo da parte un po' di acqua. Saltare gli spaghetti (o altro formato) in padella con il fondo del guanciale, così che si insaporisca bene. Versatela nella boule con la crema che avete preparato prima, aggiungendo al bisogno acqua di cottura, un cucchiaino per volta.

**Amalgamate bene e... buon appetito!**

# NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE DEL COMUNE - SIAMO ONLINE!

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme ha attivato nuovi strumenti di comunicazione digitale per garantire una maggiore trasparenza e vicinanza ai cittadini. Vi invitiamo a seguire le pagine social ufficiali dove verranno pubblicate informazioni di pubblica utilità, aggiornamenti su ordinanze, eventi, convocazioni dei Consigli comunali e molto altro:

 Instagram: @castello\_molina\_di\_fiemme

 Facebook: Comune di Castello-Molina di Fiemme

È inoltre attiva la pagina della lista comunale “Ancora insieme per Castello-Molina di Fiemme”, dove verranno condivise iniziative e attività proposte dal gruppo:

 Instagram: @ancorainsieme.castellomolina

 Facebook: Ancora insieme Castello Molina



Si informa che il canale Telegram precedentemente utilizzato non è più attivo. Tutte le comunicazioni ufficiali verranno ora veicolate attraverso i canali sopra indicati.

*Rimanere informati è semplice e immediato: seguiteci anche online!*

Vuoi essere aggiornato su delibere e atti amministrativi? Sull'albo telematico troverai tutti i documenti ufficiali.

[www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it)

